

RASSEGNA STAMPA
del
31/05/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-05-2013 al 31-05-2013

30-05-2013 Adnkronos	
Protezione civile: Letta, mi impegno per nuova legge quadro sulle emergenze	1
30-05-2013 Affari Italiani (Online)	
Terremoto sul mercato pubblicitario Nielsen certifica le audience online	2
30-05-2013 AgenParl	
TERREMOTO: REALACCI, MASSIMA PRIORITA' A PREVENZIONE ANTISISMICA ANCHE CON ECO-BONUS 55%	4
30-05-2013 Agi	
Renzi 'sfida' Letta, "subito le riforme"; Bersani, "confonde medicina e malattia"	5
30-05-2013 Blitz quotidiano	
Polizia, Alessandro Pansa capo dopo Manganelli? Decide il Cdm del 31 maggio	6
30-05-2013 Comunicati.net	
Groma vince il premio per le Best Practice	7
30-05-2013 Corriere del Mezzogiorno.it (Palermo)	
Servono soldi per la protezione civile sindaco e assessori si tagliano lo stipendio	8
30-05-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
EuroProtec: un'esercitazione di Protezione Civile Europea a L'Aquila	9
30-05-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
"La terza scossa": proposta di inchiesta croudounded sull'Emilia terremotata	10
30-05-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
"A un anno dal Terremoto": il Presidente Letta a Bologna. Guarda la diretta streaming	11
30-05-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Maltempo: tromba d'aria in Lombardia, allagamenti in Friuli	12
30-05-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
A un anno dal sisma il presidente Letta in Emilia: "Qui c'è il motore della crescita del Paese"	13
30-05-2013 Il Giornale	
BREVI	15
30-05-2013 Il Giornale.it	
Un altro tonfo di Tokyo: Borsa chiude a -5,15% Piazza Affari in ribasso	16
30-05-2013 Il Mondo.it	
Maltempo/ Allerta temporali su Lazio e Campania	17
30-05-2013 Il Mondo.it	
Maltempo/ Sulla Campania in arrivo temporali e forti venti	18
30-05-2013 Il Sole 24 Ore Online	
Casa, arriva la proroga dei bonus edilizia con un pacchetto per le ristrutturazioni antisismiche	19
30-05-2013 Il Velino.it	
Maltempo: Allerta per temporali su Lazio e Campania	21
30-05-2013 Il Velino.it	
Terremoto, Realacci: Priorità a prevenzione utilizzando eco-bonus 55%	22
30-05-2013 Il Velino.it	
Terremoto, Letta: Giornata positiva, avanti con gli impegni	23
30-05-2013 Italia Vela.it	
Meteo: allerta temporali su Lazio e Campania	24
30-05-2013 Italian Network	
ITALIANI E ITALIANI ALL'ESTERO - 2 GIUGNO - PRES.NAPOLITANO:"FESTA DI TUTTI GLI ITALIANI. RIVISTA MILITARE SEGNO DI ATTENZIONE A CHI SERVE NOSTRO PAESE"	25
30-05-2013 LA NOTIZIA giornale.it	
Ambiente in bancarotta. Il ministero non ha un euro	26

30-05-2013 Il Manifesto	
Lavorare meno, lavorare tutti	27
30-05-2013 Il Punto a Mezzogiorno	
Gli edili della Cgil in piazza a Roma, il 31 maggio, per costruire il futuro. 500 imprese chiuse e 4000 senza lavoro.	29
30-05-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
L'uragano Barbara diventa tempesta Due morti in Messico: uno stava facendo surf	31
30-05-2013 La Repubblica	
polizia, verso la nomina di pansa il governo supera i veti incrociati	32
30-05-2013 Reuters Italia	
PUNTO 1-A Cdm domani bonus ristrutturazioni, anche anti-sismiche	33
31-05-2013 Il Sole 24 Ore	
Maggioranza divisa, è stallo sul nuovo capo della Polizia	34
30-05-2013 Il Sole 24 Ore (Casa24)	
Incendi, più rischi da vetro e «cappotti»	35
30-05-2013 TMNews	
P. Civile/ Letta: Elaboreremo nuova legge quadro su emergenze	36
30-05-2013 La Voce d'Italia	
Uragano in Messico: due morti	37
30-05-2013 Wall Street Italia	
Edilizia/ Letta:Domani Cdm affronterà eco bonus ristrutturazioni	38
30-05-2013 Wall Street Italia	
Massacro di Ponticelli del 1983, nessuna revisione del processo	39
30-05-2013 Yahoo! Notizie	
Maltempo: allerta Protezione Civile per temporali su Lazio e Campania	40
30-05-2013 Yahoo! Notizie	
Uragano Barbara raggiunge coste Messico e diventa tempesta: 2 morti	41
30-05-2013 Yahoo! Notizie	
Protezione civile: Gabrielli, in passato gestita con logica ottusa e miope	42
30-05-2013 Yahoo! Notizie	
Protezione civile: Letta, terro' delega personalmente	43

Data:

30-05-2013

Adnkronos

Protezione civile: Letta, mi impegno per nuova legge quadro sulle emergenze

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Protezione civile: Letta, mi impegno per nuova legge quadro sulle emergenze"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

Protezione civile: Letta, mi impegno per nuova legge quadro sulle emergenze
ultimo aggiornamento: 30 maggio, ore 13:27

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Bologna, 30 mag. (Adnkronos) - "Dobbiamo elaborare una nuova legge quadro nazionale sulle emergenze, che indichi i binari, in cui ogni emergenza possa trovare immediatamente regole, limiti e incentivi che consentano di affrontarle nel modo giusto". Lo ha detto oggi a Bologna il premier Enrico Letta ricordando che "dobbiamo prendere lezione da quello che capita, come raramente abbiamo fatto nella storia d'Italia e non ricominciare sempre da capo".

Terremoto sul mercato pubblicitario Nielsen certifica le audience online

Adv/ Terremoto sul mercato pubblicitario. Nielsen certifica le audience online - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 30/05/2013

Indietro

Adv/ Terremoto sul mercato pubblicitario. *Nielsen certifica le audience online*

Giovedì, 30 maggio 2013 - 12:51:00

Rivoluzione sul mercato dell'advertising. Nielsen, azienda leader globale nelle misurazioni e analisi relative ad acquisti e consumi, a utilizzo e modalità di esposizioni ai media, ha presentato oggi nell'ambito de Linkontro (vedi box chiuso sotto), Nielsen Online Campaign Ratings (OCR), l'unica soluzione che consente di misurare l'efficacia della pubblicità online con le stesse metriche utilizzate per le campagne Tv, rendendo così sempre più efficienti la comunicazione e gli strumenti di marketing. Ocr rappresenta, infatti, una valida soluzione in un mercato, pubblicitario in cui l'online registra elevate potenzialità di crescita in tutto il mondo.

Clicca qui e guarda i video Lanciato lo scorso anno negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, Nielsen Online Campaign Ratings arriva in Italia in un un momento in cui Internet è l'unico mezzo che ha chiuso il primo trimestre del 2013 con segno positivo in termini di investimenti pubblicitari (+2,1%). Grazie a Nielsen Online Campaign Ratings, chi investe in pubblicità su internet è ora in grado di ottenere informazioni fondamentali - copertura, frequenza, gross rating point (GRP), nonché dati demografici quali età e sesso dell'audience - e osservare giorno per giorno l'evolversi delle performance della campagna.

[Guarda la gallery](#)

Linkontro è l'evento organizzato da Nielsen per e con la business community italiana che riunisce oltre 500 esponenti del mondo dell'industria, della distribuzione e della comunicazione per confrontarsi in una tre giorni di workshop, dibattiti e incontri su temi di attualità, analizzare gli scenari, interpretare le tendenze dei mercati e dei segnali che ne anticipano il futuro

"Nielsen Online Campaign Ratings offre una straordinaria opportunità sia a chi investe, sia a chi raccoglie pubblicità online" - ha dichiarato Luca Bordin, General Manager Media Sales & Solutions Nielsen Italia. "In maniera semplice e con un alto livello di affidabilità, gli inserzionisti e i centri media sono in grado di analizzare i dati in tempo reale per incrementare l'efficacia della campagna, mentre gli editori hanno la possibilità di garantire la qualità della propria offerta e meglio valorizzare così il proprio bacino pubblicitario. I test effettuati sul mercato inglese e su quello americano hanno rilevato che il tasso di dispersione degli investimenti di marketing nel digitale è molto elevato - ha continuato Bordin - e hanno confermato l'utilità di questa soluzione che ottimizza gli investimenti, misurando se e come il messaggio pubblicitario ha raggiunto il proprio target" - ha concluso Bordin.

Nielsen Online Campaign Ratings utilizza un processo esclusivo in grado di incrociare i dati dei panel tradizionali con informazioni demografiche fornite, in forma anonima e aggregata, da data provider qualificati, fra i quali Facebook. Nella creatività online viene inserito un tag, gestito direttamente da Nielsen, che permette di capire se un contenuto è stato effettivamente scaricato da un browser di navigazione (e di conseguenza visto da un utente) e di effettuare la rilevazione censuaria delle impression della campagna.

[pagina successiva >>](#)

Terremoto sul mercato pubblicitario Nielsen certifica le audience online

Notizie correlatePedretti (Nielsen) ad Affaritaliani.it: "Continua la crescita del web advertising"*Advertising/ Cresce la pubblicità nel mondo. Europa al palo a causa della crisi. Tira solo internet***CLICCA QUI PER VEDERE TUTTI I DATI SUL MERCATO PUBBLICITARIO***Alfa Romeo, Fineco e Nivea: leggi le tre case history con le nuove rilevazioni web Nielsen*

TERREMOTO: REALACCI, MASSIMA PIORITA' A PREVENZIONE ANTISISMICA ANCHE CON ECO-BONUS 55%

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: REALACCI, MASSIMA PIORITA' A PREVENZIONE ANTISISMICA ANCHE CON ECO-BONUS 55%"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

Giovedì 30 Maggio 2013 12:40

TERREMOTO: REALACCI, MASSIMA PIORITA' A PREVENZIONE ANTISISMICA ANCHE CON ECO-BONUS 55% Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 30 mag - "A un anno dal terremoto in Emilia e dopo il sisma de L'Aquila è necessario prestare la massima attenzione non solo alla ricostruzione, ma anche alle politiche di prevenzione, troppo spesso annunciate e mai realizzate. Per questo la Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera nel suo primo atto ha approvato all'unanimità una risoluzione che impegna il governo a stabilizzare il credito di imposta del 55% per l'efficienza energetica in edilizia e ad estenderlo anche agli interventi di consolidamento antisismico. Bisogna inoltre allentare il Patto di Stabilità per gli Enti Locali che hanno risorse da investire nella messa in sicurezza antisismica degli edifici pubblici, a partire dalle scuole e degli ospedali. Una via per dare maggiore sicurezza ai cittadini, ma anche per rilanciare l'edilizia e l'occupazione puntando sulla qualità" così Ermete Realacci, Presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera sul sisma in Emilia.

Renzi 'sfida' Letta, "subito le riforme"; Bersani, "confonde medicina e malattia"**Agi***"Renzi 'sfida' Letta, "subito le riforme"; Bersani, "confonde medicina e malattia""*Data: **30/05/2013**

Indietro

Politica

Renzi 'sfida' Letta, "subito le riforme"; Bersani, "confonde medicina e malattia"

16:31 30 MAG 2013

(AGI) - Roma, 30 mag. - "Siamo alle barzellette". Con queste parole il sindaco di Firenze, Matteo Renzi, ha risposto ai giornalisti che lo incalzavano sui sospetti di voler far cadere il Governo Letta. Renzi pero' non vuole un Governo che tiri a campare: "Un Governo e' serio se fa le cose e non vivacchia. Se vogliamo dare un segnale agli italiani, dobbiamo fare questa riforma costituzionale che richiede tempo. Se elimini il Senato e le province, dai un segnale immediato". Nel frattempo il Governo e' al lavoro sull'Ilva e sulle zone terremotate. Oggi il Presidente del Consiglio, Enrico Letta, ha visitato l'Emilia Romagna e ha annunciato che terra' lui la delega per la Protezione Civile.

Scontro nel Pd sul Mattarellum. Dai renziani pressing su Letta

"Dobbiamo far lavorare l'Emilia, dobbiamo far lavorare l'Italia" ha detto il premier.

Sull'Ilva oggi dalle 15 si tiene un tavolo tra Governo, sindacati e Confindustria. Il ministro per lo Sviluppo economico, Flavio Zanonato, ipotizza un commissario unico o un commissario ad acta che si occupera' solo del risanamento ambientale.

Lorenzo Cesa, segretario dell'Udc, sostiene Letta: "Questo Governo rappresenta l'unica possibilita' per il Paese. Non si puo' sostenerlo a parole e poi picconarlo nei fatti con proposte strampalate che mirano a rompere anziche' a unire. Accade troppo spesso tra le fila del Pd e del Pdl".

"Non saper distinguere fra leadership democratica e 'uomo solo al comando' mi sembra un bel problema". Lo ha dichiarato Pier Luigi Bersani, in replica alle affermazioni del sindaco di Firenze Matteo Renzi. "E' come confondere la medicina con la malattia. Sara' meglio discutere sul serio", ha aggiunto l'ex segretario del Pd.

Polizia, Alessandro Pansa capo dopo Manganelli? Decide il Cdm del 31 maggio

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano*"Polizia, Alessandro Pansa capo dopo Manganelli? Decide il Cdm del 31 maggio"*Data: **30/05/2013**

Indietro

Polizia, Alessandro Pansa capo dopo Manganelli? Decide il Cdm del 31 maggio

Pubblicato il 30 maggio 2013 15.06 | Ultimo aggiornamento: 30 maggio 2013 15.07

Tweet

TAG: alessandro pansa, antonio manganelli, franco gabrielli, giuseppe pecoraro

Alessandro Pansa (Foto Lapresse)

ROMA Il prefetto Alessandro Pansa, sarà il prossimo capo della Polizia. Secondo quanto scrive Repubblica sarà lui a prendere il posto di Antonio Manganelli, morto lo scorso 20 marzo. Pansa avrebbe superato gli altri due papabili, il prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, sostenuto da Silvio Berlusconi, e il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, caldeggiato da Enrico Letta.

Dopo l'invito del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, a trovare presto un nome per il vertice della Polizia, il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, dovrebbe nominare Pansa al consiglio dei ministri già domani, 31 maggio 2013.

Da quando il nome di Pansa si è diffuso, però, si sono alzate le proteste dei sindacati di polizia, che premono per l'attuale vicario Alessandro Marangoni. Marangoni era stato indicato dallo stesso ex capo della Polizia Manganelli.

Proprio insieme a Manganelli Pansa è stato vice capo ai tempi dello Sco (il Servizio centrale operativo) diretto da Gianni De Gennaro. Dopo aver guidato indagini economiche a livello internazionale, Pansa condusse attività investigative contro le organizzazioni, collaborando anche con il giudice Giovanni Falcone.

Pansa, 63 anni, di Salerno, ha iniziato la carriera di prefetto nel 2000. È stato vice capo della Polizia, Commissario di governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania e Commissario delegato per l'emergenza degli insediamenti di comunità nomadi in Campania.

Groma vince il premio per le Best Practice**Comunicati.net**

"Groma vince il premio per le Best Practice"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Aziende](#) » [Edilizia](#)

Groma vince il premio per le Best Practice 30/mag/2013 12.05.56 Diesis Group

Il premio intende segnalare le esperienze e i progetti più innovativi promossi e sviluppati in partnership tra enti pubblici e imprese private per la gestione e la valorizzazione dei patrimoni immobiliari, urbani e territoriali di proprietà pubblica

Groma insieme ad Anci si sono aggiudicate il premio Best Practice nella categoria Best Practice per la gestione di patrimoni immobiliari/urbani/territoriali per il 2013, grazie all'esperienza di censimento informatizzato del centro storico di Ferrara effettuato a giugno e luglio 2012 durante il terremoto dell'Emilia.

Il premio intende segnalare le esperienze e i progetti più innovativi promossi e sviluppati in partnership tra enti pubblici e imprese private per la gestione e la valorizzazione dei patrimoni immobiliari, urbani e territoriali di proprietà pubblica o di interesse pubblico.

L'attività ha censito in soli 50 giorni ben 1.600.000 metri quadri riportando i dati delle schede Aedes e della Protezione Civile attraverso il rilievo con Ipad al quale veniva allegata anche la geolocalizzazione e foto dell'aggregato strutturale. I dati venivano inviati in tempo reale attraverso internet direttamente all'unità di crisi di Bologna. Anci e Groma sono state insignite del riconoscimento nel corso della cerimonia di premiazione che si è tenuta a Roma, al Palazzo dei Congressi, nell'ambito del Forum PA 2013.

|cv

Servono soldi per la protezione civile sindaco e assessori si tagliano lo stipendio

- Corriere del Mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (Palermo)

"Servono soldi per la protezione civile sindaco e assessori si tagliano lo stipendio"

Data: **30/05/2013**

Indietro

Servono soldi per la protezione civile sindaco e assessori si tagliano lo stipendio

SOCIALE

Servono soldi per la protezione civile

sindaco e assessori si tagliano lo stipendio

Baronissi, riduzione del 10% per i componenti della giunta

SOCIALE

Servono soldi per la protezione civile

sindaco e assessori si tagliano lo stipendio

Baronissi, riduzione del 10% per i componenti della giunta

Giovanni Moscatiello SALERNO - Servono soldi per finanziare il servizio di Protezione Civile a Baronissi. Ed allora il sindaco Giovanni Moscatiello e gli assessori della giunta decidono di tagliarsi lo stipendio del 10% per garantire i soldi per la sussistenza del servizio. Senza neanche annunciare la cosa, l'esecutivo comunale ha predisposto e votato - naturalmente all'unanimità - la delibera. Ora i soldi risparmiati saranno utilizzati per progetti di utilità sociale. «Il taglio dei trasferimenti e dei finanziamenti dello Stato non deve essere la giustificazione per non fare» spiega il sindaco troppo semplice e comodo, così. Noi abbiamo scelto di fare, comunque individuando nuove forme di reperimento fondi da reinvestire sulla comunità. Ed è il caso del taglio alle nostre indennità di carica del 10%». L'iniziativa, pienamente condivisa in giunta, ha già un primo obiettivo: «Il gruzzoletto verrà utilizzato per implementare le attività della protezione civile comunale» spiega il vicesindaco Anna Petta ed in particolare l'attività di prevenzione antincendio».

30 maggio 2013

EuroProtec: un'esercitazione di Protezione Civile Europea a L'Aquila

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"EuroProtec: un'esercitazione di Protezione Civile Europea a L'Aquila"

Data: **30/05/2013**

Indietro

EuroProtec: un'esercitazione di Protezione Civile Europea a L'Aquila

Ha preso il via oggi EuroProtec 2013: un'esercitazione organizzata da Prociv ARCI che coinvolge le protezioni civili europee. La location per questa prima manifestazione è la provincia de L'Aquila

Giovedì 30 Maggio 2013 - Attualità -

E' iniziata oggi a Campotosto, in provincia de L'Aquila, una esercitazione di Protezione Civile Europea chiamata "EuroProtec 2013".

L'esercitazione è stata organizzata dalla Prociv ARCI Nazionale e durerà fino al 2 giugno. A questo evento sono state invitate tutte le Protezioni Civili Europee.

Il progetto di questa manifestazione è nato in occasione del Congresso europeo di Protezione Civile, al quale la Prociv ARCI nazionale ha aderito, e durante il quale è avvenuto il gemellaggio tra le associazioni di Protezione Civile di Roma Capitale e le associazioni di Protezione Civile di Parigi.

Dopo il devastante terremoto del 6 Aprile 2009, Prociv Arci torna dunque all'Aquila, ma a sto giro per fare prevenzione, formare le nuove generazioni e lavorare in simbiosi con la Protezione Civile Europea.

Durante questi 3 giorni verranno svolte esercitazioni e prove su come reagire in caso di terremoto, evacuazione, antincendio, ricerca di dispersi sotto le macerie e a terra, soccorso con unità cinofile. Sarà coinvolta la popolazione di Campotosto e parteciperanno le scolaresche dell'Aquila.

Ad EuroProtec saranno presenti circa 500 volontari italiani e 150 di altri paesi europei, con 90 automezzi.

Nel campo saranno poi allestiti:

- 70 tende PI 88
- 1 tensostruttura 600 mq
- 1 tensostruttura 225 mq
- 4/6 shelter bagni
- 1 cucina mobile da 1500 pasti/h
- 2 torri faro 6000 W
- 1 segreteria

Infine sono stati invitati a partecipare all'evento: Dipartimento di protezione civile, Regione Abruzzo, Ente Parco del Gran Sasso e Monti della Laga, Provincia dell'Aquila, Comune dell'Aquila, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia di Stato, Protezione Civile - Regione Abruzzo, Questura, Prefettura.

Redazione/sm

Fonte: Prociv ARCI

"La terza scossa": proposta di inchiesta croudfounded sull'Emilia terremotata

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"La terza scossa": proposta di inchiesta croudfounded sull'Emilia terremotata"

Data: **30/05/2013**

Indietro

"La terza scossa": proposta di inchiesta croudfounded sull'Emilia terremotata

Dopo "Terra in moto", viaggio nell'Emilia terremotata, il sito Pubblicobene.it propone un'altra inchiesta croudfounded sulla situazione economica delle zone emiliane colpite dal sisma

Giovedì 30 Maggio 2013 - Attualità -

Com'è la situazione dell'economia e dell'occupazione locale nelle zone dell'Emilia colpite dal sisma esattamente un anno fa?

E' quanto si chiedono Anna Pellizzone e Cora Ranci che, tramite il sito Pubblicobene.it progetto sperimentale di giornalismo d'inchiesta finanziato dai lettori e basato sulla partecipazione di lettori e giornalisti, lanciano la loro proposta di inchiesta.

Pubblicobene.it è una piattaforma gestita da un gruppo di persone attive da anni nell'ambito della comunicazione, del giornalismo, della cultura e dell'università che hanno deciso di costruire, a partire dall'Emilia Romagna, un nuovo modo di fare informazione e di promuovere il giornalismo d'inchiesta indipendente, su base locale, ispirato al modello del community funded reporting. In pratica i giornalisti dello staff o i lettori/sostenitori del sito propongono un argomento di inchiesta, che viene valutato ed inserito con una traccia di massima sull'apposita pagina 'inchieste da finanziare', con l'indicazione del relativo costo. Il lettore, singolo cittadino o gruppo di cittadini, interessato all'argomento, decide di aderire allo svolgimento dell'inchiesta versando un contributo libero. Una volta raggiunta la somma prefissata, l'inchiesta prende il via. Contributi e spese sono rendicontate sul sito.

In questo modo sono già stata finanziate 11 inchieste, fra le quali ricordiamo "Terra in moto", viaggio nell'Emilia terremotata che ha messo in luce "le contraddizioni, i bisogni e le opportunità di un territorio disseminato di zone rosse a tempo indeterminato".

Ed ora di nuovo pubblicobene.it vuole occuparsi del post-sisma, andando a vedere cosa sta succedendo in quella che era una delle aree produttive più importanti della cosiddetta terza Italia, disseminata di distretti industriali di rilevanza nazionale e internazionale, come il biomedicale, il tessile, l'agroalimentare, la ceramica e la meccanica e che nel 2011 ha prodotto quasi 20 miliardi di euro di ricchezza e oltre 12 miliardi di esportazioni. Ma il terremoto e la contestuale profonda crisi economica stanno causando enormi difficoltà alle imprese del territorio. Nel 2012, per la prima volta, il Pil dell'Emilia Romagna è stato peggiore di quello nazionale, registrando un -2,5%, con più di 40mila lavoratori in cassa integrazione e la perdita di ben 4.800 posti di lavoro dipendente.

La nuova inchiesta che pubblicobene.it propone al suo pubblico, chiamata "La terza scossa" vuole capire quale ruolo stia giocando l'organizzazione industriale di tipo distrettuale che caratterizza la "bassa" terremotata, se la fitta rete di relazioni produttive presenti all'interno delle filiere rischia di amplificare i danni del sisma, con effetti a cascata che si ripercuotono sino alle piccole imprese, o se invece sono proprio quelle competenze insostituibili e quelle relazioni presenti sul territorio a rappresentare una via di uscita da una situazione così pesante.

red/pc

"A un anno dal Terremoto": il Presidente Letta a Bologna. Guarda la diretta streaming

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"A un anno dal Terremoto": il Presidente Letta a Bologna. Guarda la diretta streaming"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

"A un anno dal Terremoto": il Presidente Letta a Bologna. Guarda la diretta streaming

Oggi a Bologna, nella sede della regione Emilia Romagna, si tiene un incontro istituzionale con il Presidente del Consiglio Enrico Letta, il Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli e il Presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani. GUARDA LA DIRETTA STREAMING

Articoli correlati

Martedì 28 Maggio 2013

Enrico Letta in Emilia a

un anno dal sisma

tutti gli articoli » *Giovedì 30 Maggio 2013* - Attualità -

"A un anno dal Terremoto" - incontro istituzionale a Bologna con il Presidente del Consiglio Enrico Letta

Maltempo: tromba d'aria in Lombardia, allagamenti in Friuli

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Maltempo: tromba d'aria in Lombardia, allagamenti in Friuli"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: tromba d'aria in Lombardia, allagamenti in Friuli

Il maltempo ieri ha colpito con forza le regioni settentrionali. Le più colpite sono Lombardia - dove si è abbattuta una tromba d'aria a Cavenago, grandine e nubifragi in altre zone - e in Friuli Venezia Giulia, dove diversi comuni si sono ritrovati allagati

Giovedì 30 Maggio 2013 - Attualità -

Tetti scoperti, camion ribaltati, alberi e pali della luce divelti: è quanto successo ieri mattina a Cavenago in Brianza, dove si è abbattuta una tromba d'aria che ha soffiato con venti a 100 chilometri all'ora.

Il conducente di un furgone è rimasto ferito e un uomo è stato travolto da un cancello divolto dal vento, sembra che le condizioni di entrambi non siano gravi.

La tromba d'aria è stata perfettamente visibile dalla vicina A4, tanta la paura tra gli automobilisti e i residenti della zona.

"Non sapevo se proseguire o tornare indietro. Ho visto il vortice sollevare tetti e legni" è uno dei tanti commenti che sono circolati immediatamente sui social network. Adesso si contano i danni.

Nel resto della Lombardia ieri si sono abbattuti numerosi nubifragi, grandinate e neve oltre i 1.500 metri di quota.

Ma il maltempo ieri ha sferzato anche il Friuli Venezia Giulia, da dove sono giunte numerose segnalazioni per strade, scantinati e abitazioni allagate soprattutto nei comuni di Ruda, Capriva del Friuli, Cervignano del Friuli e Cormons, tra le province di Udine e Gorizia. Gli scrosci di pioggia che sono caduti sulla Regione hanno raggiunto un'intensità di 40 mm orari a Cervignano del Friuli.

Allagamenti di strade e abitazioni sono avvenuti anche in numerosi altri comuni, attivando 95 volontari di 23 squadre comunali della Protezione civile regionale.

Redazione/sm

A un anno dal sisma il presidente Letta in Emilia: "Qui c'è il motore della crescita del Paese"

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"A un anno dal sisma il presidente Letta in Emilia: "Qui c'è il motore della crescita del Paese"'"

Data: **31/05/2013**

Indietro

A un anno dal sisma il presidente Letta in Emilia: "Qui c'è il motore della crescita del Paese"

Giornata emiliana per il Presidente del Consiglio Enrico Letta che questa mattina a Bologna ha incontrato amministratori locali, volontari e forze economiche e sociali

Giovedì 30 Maggio 2013 - Attualità -

Grazie: questa una delle parole più pronunciate questa mattina a Bologna dove il Presidente del consiglio Enrico Letta, il Presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, il capo Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli, insieme ad altri relatori istituzionali hanno parlato di fronte a una nutrita platea di amministratori locali, presidenti di Provincia, consiglieri regionali, rappresentanti del volontariato, parlamentari, autorità ecclesiastiche ed esponenti delle forze economiche e sociali.

Grazie a tutti coloro che si sono duramente impegnati in questo faticoso anno, ai volontari, agli amministratori pubblici, ai dipendenti comunali, ai tecnici, alle associazioni, alla generosità degli italiani. E voci unanimi e concordi su alcuni punti cardine della ricostruzione e della gestione post emergenziale: grande impegno di tutti per prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata nella ricostruzione, massima trasparenza, deroga al patto di stabilità, agevolazioni e deroghe fiscali per i territori colpiti, assunzioni in deroga negli enti locali, sburocratizzazione delle procedure, necessità di una rapida ripresa delle attività produttive in una zona trainante per l'economia del Paese, risorse e riforma delle procedure di protezione civile.

Lo stesso Presidente del consiglio Enrico Letta, nel suo intervento a chiusura della mattinata bolognese, ha ribadito il fatto che nell'Emilia terremotata c'è il motore della crescita del Paese, e che il sisma ha colpito "uno dei pistoncini" che muovono l'Italia. "La caduta del PIL - ha dichiarato Letta - si deve anche al terremoto dell'Emilia".

"Dopo i due eventi sismici dello scorso anno - ha affermato il Prefetto Gabrielli che ha ringraziato Letta per la riconferma all'incarico di Capo Dipartimento della Protezione civile - il sistema di protezione civile ha risposto coralmemente e ha fatto fronte alle aspettative del territorio, in un momento in cui - ha ricordato - il sistema era appena stato riformato".

"C'è bisogno di un sistema di protezione civile sempre più efficace - ha aggiunto Gabrielli, che si è compiaciuto dell'accenno non formale che il Presidente Letta nel suo discorso di insediamento ha rivolto ai temi della prevenzione e della protezione civile. Gabrielli poi, facendo riferimento alla gestione efficace del post-terremoto in Emilia ha sottolineato come "laddove le risorse arrivano nei tempi e nei modi giusti, c'è un Paese che sa gestirle".

"Saluto e ringrazio gli 8000 volontari e le 500 associazioni di volontariato". Con queste parole Marcello Gumina, Presidente del Comitato regionale di coordinamento del volontariato di ProCiv, ha iniziato il suo intervento, sottolineando l'encomiabile l'impegno di chi, in quei tragici giorni era al contempo soccorritore e terremotato. Gumina ha voluto ringraziare la Regione per aver reso il volontariato efficiente e preparato, in grado di gestire e di essere fondamentale supporto in situazioni nuove e delicatissime come ad esempio quella della convivenza multietnica nei campi di accoglienza.

"Quello che abbiamo visto all'opera - ha affermato Gumina - è un volontario che sa stare al suo posto, che non vuole sostituirsi alle istituzioni, ma che va in ausilio delle Istituzioni". "Il volontariato - ha aggiunto - è un esercito senza stelletta e la Protezione civile non deve vivere a spot secondo gli accadimenti del momento, ma necessita di fondi per il suo rafforzamento e di investimenti per mantenere il livello raggiunto".

Gumina poi ha illustrato la sua proposta, già sottoposta all'attenzione dei vertici regionali, mirata ad agevolare la disponibilità dei volontari: dopo questo terremoto molti datori di lavoro, gravati dalla crisi economica - ha spiegato - hanno detto no all'invio di volontari, facendo presente di non aver ancora ricevuto i rimborsi per i collaboratori assentatisi

A un anno dal sisma il presidente Letta in Emilia: "Qui c'è il motore della crescita del Paese"

per il terremoto dell'Abruzzo. Gumina ha quindi proposto di fare in modo che aziende e lavoratori autonomi trovino forme di rimborso diretto tramite, ad esempio, deduzioni dai contributi INPS.

Il presidente della regione Emilia Romagna, Vasco Errani, ha iniziato il suo intervento ringraziando Letta per la sua visita "a un anno dai terribili lutti, dalla paura e dalla voglia di ricominciare". "In questi mesi si è vista al lavoro la migliore Italia - ha detto Errani - si sono viste la solidarietà, la generosità e il contributo di tutti".

"La gestione commissariale dell'emergenza terremoto - ha dichiarato - ha avuto costi limitatissimi e ha funzionato grazie al supporto, alla professionalità e alle colonne mobili delle altre Regioni, grazie a Gabrielli e a tutti i dirigenti della protezione civile nazionale".

Errani ha poi posto l'accento sul fatto che per la gestione di questa catastrofe si è dovuti partire da zero, che è stato un lavoro difficile per la mancanza di una cornice chiara di norme e di risorse, cosa di cui un Paese fragile come il nostro non può assolutamente fare a meno.

"Noi non chiediamo assistenza - ha dichiarato il Presidente della Regione - e non faremo mai la cresta sul terremoto, ma non può mancare il sostegno del Governo. L'Italia non può crescere se non riparte questo territorio". Errani poi ha assicurato che ciascun terremotato si vedrà riconosciuto il 100% del danno e che nessuno riceverà ciò a cui non ha diritto. "Questo - ha spiegato Errani - è l'unico terremoto che ha risorse certe e adeguate. I 6 miliardi di euro stanziati per ora sono sufficienti ma un altro miliardo occorrerà il prossimo anno per concludere il finanziamento per la ricostruzione". E, a proposito degli emendamenti al decreto 43 che sposta a fine 2014 lo stato di emergenza per le zone terremotate, Errani ha affermato che si tratta di emendamenti fondamentali: "Ciò che chiediamo - ha detto - è semplicemente ciò che è giusto e indispensabile affinché le famiglie e le imprese possano avere fiducia e ripartire".

Errani ha poi ricordato gli strumenti innovativi e mai sperimentati prima messi in campo dalla Regione per la lotta alle infiltrazioni mafiose nella ricostruzione, cosa che però, per essere fatta bene, necessita di tempo, quando invece di tempo non ce n'è. Per questo motivo, ha spiegato il Presidente, la Regione ha messo personale a disposizione delle prefetture, per accelerare il lavoro della compilazione delle white lists.

"Non abbiamo fatto il gioco del cerino - ha poi concluso Vasco Errani - non abbiamo scaricato colpe su altri, abbiamo dato atto a Governo e Parlamento di quanto è stato fatto, con la partecipazione di tutte le forze politiche, indistintamente. Abbiamo dato coerenza e ci aspettiamo coerenza".

Infine il Presidente del Consiglio Enrico Letta, che vede come un segnale di fiducia e speranza la mancata delocalizzazione della maggior parte delle aziende colpite, ha nuovamente sottolineato la necessità che si eviti il paradosso di pagare le tasse su rimborsi e risarcimenti. Letta poi ha annunciato che domani in Consiglio dei Ministri si discuterà di adeguamento antisismico e del rilancio della politica per la riqualificazione e la ristrutturazione del costruito, con occhio attento ai temi dell'ecologia e della salvaguardia ambientale.

Ed infine, tornando sul discorso della protezione civile e delle catastrofi ha detto un fermo "basta" alla mentalità dell'emergenza. "Occorre - ha dichiarato - separare l'emergenza dalla ricostruzione, avere norme note che diano la spinta in emergenza e regole e vincoli nella ricostruzione". "Quando succede un disastro - ha poi concluso il Presidente del Consiglio - la risposta delle prime ore è determinante. Basarsi solo sulla buona volontà dei singoli significa essere sul binario sbagliato".

Patrizia Calzolari

|cv

BREVI

Il Giornale

Giornale, Il*"BREVI"*

Data: 30/05/2013

Indietro

Liguria Cronaca

30-05-2013

BREVI**Albanese in manette Ruba al supermercato e ferisce un commesso**

Un cittadino albanese di 55 anni è stato arrestato dalla Polizia per «rapina impropria» ai danni del supermercato Basko di via S.M.della Costa, a Sestri Ponente. L'uomo, sorpreso mentre nascondeva sotto la giacca prodotti del valore di circa 30 euro, nel tentare di fuggire ha spinto a terra un dipendente procurandogli una lesione al polso.

Voltri Incendio distrugge vari veicoli e scooter

Diversi veicoli e scooter sono andati distrutti dal fuoco in piena notte in via Martiri del Turchino. Le fiamme hanno danneggiato anche le plafoniere e la facciata di un condominio nelle vicinanze.

Portofino Turista precipita dal sentiero: è grave

Tragedia sfiorata ieri pomeriggio sul monte di Portofino dove una turista francese è precipitata da un sentiero sulla scogliera. Ha subito fratture e contusioni ma non è in pericolo di vita. Difficili le operazioni di recupero a causa del mare molto mosso e del vento teso che ha creato problemi ai soccorsi con l'elicottero. Aperta un'indagine: pare che abbia ceduto un pilastro della ringhiera.

Albenga Mareggiata, chiesta calamità naturale

Gli stabilimenti balneari di Albenga chiederanno lo stato di calamità naturale per i detriti portati sulle spiagge dalla mareggiata che nei giorni scorsi ha colpito il litorale del lungomare Doria. Lo ha annunciato il capogruppo del Pdl in Regione, Marco Melgrati.

Un altro tonfo di Tokyo: Borsa chiude a -5,15% Piazza Affari in ribasso

Un altro tonfo di Tokyo: Borsa chiude a -5,15% - IlGiornale.it

Il Giornale.it

""

Data: 30/05/2013

Indietro

Un altro tonfo di Tokyo: Borsa chiude a -5,15%

Scivolone del mercato giapponese: è il peggiore dal terremoto del 2011. E Milano apre in negativo

Luca Romano - Gio, 30/05/2013 - 09:25

Ancora un brutto scivolone per la Borsa di Tokyo, che ha perso oltre il 5% e ha accusato il peggior calo dal terremoto del 2011: è un listino ora molto volatile - spiegano gli operatori - e "drogato" dagli interventi della Banca centrale giapponese delle scorse settimane. Gli investitori sono stati influenzati da uno yen ritenuto troppo forte, che possa pregiudicare i risultati dei gruppi societari all'estero. Pesano anche le previsioni dell'Ocse, diffuse ieri, che hanno ridotto le prospettive di crescita per quasi tutti i Paesi nel 2013, compresa la Cina, cosa di cui potrebbero risentire le esportazioni giapponesi. Prima di questa serie di cadute, l'indice giapponese era aumentato di quasi l'80% in sei mesi, spinto dalla prospettiva di una politica monetaria più accomodante. Leggermente negativi ma soprattutto molto più calmi gli altri mercati dell'area: il più debole è Singapore che cede un punto, Sidney ha perso lo 0,89% e Hong Kong in chiusura scende di poche frazioni. Piatta la Cina.

Partenza negativa per Piazza Affari: il primo indice Ftse Mib segna una perdita dello 0,22%, l'Ftse It All-Share un calo del 0,23%. Tra i titoli principali qualche vendita su Fonsai e Mediobanca, che cedono lo 0,8%, mentre Pirelli è il migliore e cresce dell'1,4%. Il differenziale tra il Btp e il Bund tedesco a 10 anni registra un rialzo in avvio di giornata in Europa a 271,1 punti base con un rendimento che sale al 4,2%. Ieri lo spread tra i due titoli aveva chiuso a 265 punti.

Maltempo/ Allerta temporali su Lazio e Campania

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo/ Allerta temporali su Lazio e Campania"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 30 Maggio 2013

Maltempo/ Allerta temporali su Lazio e Campania

Protezione civile ha emesso avviso condizioni meteo avverse

Roma, 30 mag. Ancora allerta maltempo: in arrivo temporali su Lazio e Campania, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

La presenza di un'area depressionaria sull'Europa centrale continuerà a portare instabilità nel Paese, in particolare sui settori centro-meridionali tirrenici, spiega il Dipartimento. E, sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, la Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso segnala, da domani mattina, venerdì 31 maggio, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio e Campania. Previsti rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

INFOPHOTO

Maltempo/ Sulla Campania in arrivo temporali e forti venti

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo/ Sulla Campania in arrivo temporali e forti venti"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 30 Maggio 2013

Maltempo/ Sulla Campania in arrivo temporali e forti venti

Protezione civile: Da domani mattina fino alla serata di sabato

Napoli, 30 mag. Sulla Campania in arrivo temporali e

maltempo. A partire da domani mattina l'intero territorio

regionale sarà interessato da precipitazioni che potranno

assumere carattere di rovescio o temporale almeno fino alla

serata di sabato. A comunicarlo la Protezione civile della

Regione Campania guidata dall'assessore Edoardo Cosenza.

La Sala operativa, considerate le previsioni del Centro

Funzionale regionale e gli avvisi pervenuti dal Dipartimento, ha

attivato le strutture competenti e allertato gli enti locali.

Sempre a partire da domani, si prevede anche un notevole rinforzo dei venti e dei mari.

Casa, arriva la proroga dei bonus edilizia con un pacchetto per le ristrutturazioni antisismiche

Casa, arriva la proroga dei bonus - La partita sulla casa entra nel vivo. - Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

""

Data: 30/05/2013

Indietro

30 maggio 2013

Casa, arriva la proroga dei bonus edilizia con un pacchetto per le ristrutturazioni antisismiche

di Marco Rogari

La partita sulla casa entra nel vivo. Domani il Consiglio dei ministri varerà il decreto legge che proroga l'eco-bonus del 50% e dell'agevolazione del 55% sulle ristrutturazioni edilizie. Il provvedimento dovrebbe prevedere anche un mini-pacchetto di misure ad hoc per favorire la riqualificazione e la ristrutturazione di immobili, compresi quelli industriali, sulla base degli standard anti-sismici nelle cosiddette aree territoriali "a rischio". Entro la giornata di oggi dovrebbe essere sciolto il nodo-coperture. E non è escluso che si tenga un nuovo vertice interministeriale, (Economia, Sviluppo economico e Infrastrutture) sulla falsariga di quello che si è tenuto lunedì scorso a Palazzo Chigi tra i ministri Fabrizio Saccomanni, Flavio Zanonato e Maurizio Lupi.

Presentate 6,9 milioni di domande dal '98

Sempre oggi, nel pomeriggio al ministero dell'Economia partirà il tavolo, con l'incontro tra Saccomanni e i rappresentanti delle autonomie locali, sulla riforma dell'Imu e di tutta la tassazione per gli immobili. Che sulla base delle raccomandazioni con cui Bruxelles ha accompagnato l'ok alla chiusura della procedura d'infrazione dovrebbe essere innescata dalla riforma del catasto. E il cui costo, in ogni caso, dovrà essere neutrale sui conti 2013: dovrà cioè autocompensarsi.

Domani la proroga dei bonus edilizia

Dopo il rinvio della scorsa settimana, il via libera del Consiglio dei ministri di domani alla proroga dei bonus edilizia appare quasi certa. Il provvedimento è stato inserito nell'ordine del giorno della riunione di domani a Palazzo Chigi. E proprio dal premier Enrico Letta sarebbe arrivata la spinta a non allungare ulteriormente i tempi. La proroga secca fino alla fine dell'anno appare certa. Più complessa la ricerca della quadratura del cerchio per rendere strutturale l'intervento. I parametri del 55% per l'eco-bonus e del 50% per le ristrutturazioni edilizie dovrebbero essere confermati. Anche se c'è chi, come il presidente di Confindustria, Giorgio Napolitano, spinge per aumentare dal 50% al 70% le agevolazioni per le ristrutturazioni edilizie ed estenderle anche all'arredamento. In ogni caso ci sarà un pacchetto di misure per favorire l'adeguamento degli immobili agli standard anti-sismici nelle "aree a rischio"

Letta: rilanciare una politica di ristrutturazioni ecocompatibili

A confermare il varo dei nuovi interventi è stato questa mattina lo stesso Letta nel corso della visita alle zone terremotate dell'Emilia Romagna. Il premier ha detto che il Consiglio dei ministri di domani «affronterà la necessità che il nostro Paese rilanci, in modo significativo, una politica di ristrutturazioni ecocompatibili che siano legate al rischio sismico».

Ipotesi platea più ampia

Il Governo in particolare starebbe valutando un'estensione della platea del bonus per le ristrutturazioni, tenendolo però fermo al 55%, ai lavori per la messa in regola delle norme antisismiche e all'acquisto di alcuni beni (mobili, cucina) da parte delle giovani coppie. In questo caso però la copertura necessaria per la proroga dovrebbe diventare più robusta a meno che, come propone Marco Causi (Pd), non si decida di abbassare il tetto per l'agevolazione da 96mila a 48-50mila euro. Il nodo verrà sciolto oggi.

Riforma dell'Imu, parte il cantiere

La giornata di oggi segnerà anche l'avvio del cantiere della riforma dell'Imu. Saccomanni, probabilmente accompagnato dal ministro Graziano Delrio, incontrerà oggi una delegazione dell'Anci. Una riunione che servirà anche per affrontare l'istruttoria tecnica della riforma della tassazione sugli immobili, che dovrà essere tassativamente completata entro il 31 agosto. Termine, quest'ultimo, fissato dal decreto sulla sospensione del pagamento della rata di giugno dell'Imu e sul rifinanziamento per 1 miliardo della Cig in deroga, che è all'esame delle commissioni Finanze e Lavoro della Camera. E

Casa, arriva la proroga dei bonus edilizia con un pacchetto per le ristrutturazioni antisismiche

che è destinato ad essere approvato dal Parlamento con pochi ritocchi.

Le opzioni sul tappeto

Le raccomandazioni giunte da Bruxelles, che chiede di avviare preventivamente la riorganizzazione del catasto prima di toccare l'Imu, e la necessità di realizzare una riforma senza alcuni impatto sui conti pubblici 2013, dovrebbe indurre il Governo a varare un intervento calibrato, accentuando il peso della tassazione sugli immobili signorili e di pregio e alleggerendo (o cancellando) l'imposta per i nuclei meno abbienti o più numerosi attraverso un consistente aumento della detrazione di base di 200 euro sugli immobili popolari magari da agganciare all'Isee.

Le richieste dei Comuni

Nell'incontro al ministero dell'Economia potrebbero essere affrontate, su richiesta dei rappresentanti delle autonomie locali, altre questioni: dalla proroga per la presentazione del bilancio di previsione 2013, al peso della spending review sugli enti locali fino al previsto "addio" dei Comuni a Equitalia.

30 maggio 2013

Maltempo: Allerta per temporali su Lazio e Campania

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Maltempo: Allerta per temporali su Lazio e Campania"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

Ambiente ed Energia

Maltempo: Allerta per temporali su Lazio e Campania

I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.
di red - 30 maggio 2013 17:16 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

La presenza di un'area depressionaria sull'Europa centrale continuerà a determinare condizioni di instabilità nel Paese, in particolare sui settori centro-meridionali tirrenici. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dalla mattina di domani, venerdì 31 maggio, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio e Campania. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Terremoto, Realacci: Priorità a prevenzione utilizzando eco-bonus 55%

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Terremoto, Realacci: Priorità a prevenzione utilizzando eco-bonus 55%"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

Politica

Terremoto, Realacci: Priorità a prevenzione utilizzando eco-bonus 55%

Terremoto, Realacci: Priorità a prevenzione utilizzando eco-bonus 55% di red - 30 maggio 2013 12:53 fonte

ilVelino/AGV NEWS Roma

"A un anno dal terremoto in Emilia e dopo il sisma de L'Aquila è necessario prestare la massima attenzione non solo alla ricostruzione, ma anche alle politiche di prevenzione, troppo spesso annunciate e mai realizzate". Così Ermete Realacci, presidente della commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera sul sisma in Emilia. "Per questo la commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera nel suo primo atto ha approvato all'unanimità una risoluzione che impegna il governo a stabilizzare il credito di imposta del 55% per l'efficienza energetica in edilizia e ad estenderlo anche agli interventi di consolidamento antisismico. Bisogna inoltre allentare il Patto di Stabilità per gli Enti Locali che hanno risorse da investire nella messa in sicurezza antisismica degli edifici pubblici, a partire dalle scuole e degli ospedali. Una via per dare maggiore sicurezza ai cittadini, ma anche per rilanciare l'edilizia e l'occupazione puntando sulla qualità".

Terremoto, Letta: Giornata positiva, avanti con gli impegni

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Terremoto, Letta: Giornata positiva, avanti con gli impegni"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

Politica

Terremoto, Letta: Giornata positiva, avanti con gli impegni

Terremoto, Letta: Giornata positiva, avanti con gli impegni di red - 30 maggio 2013 20:09 fonte ilVelino/AGV NEWS
Roma

"Al rientro a Roma dall'Emilia voglio esprimere la mia soddisfazione per questa giornata sui temi e i luoghi del terremoto e della ricostruzione. Una giornata in cui ho ascoltato le voci delle istituzioni locali, che hanno fatto un grandissimo lavoro, dei volontari ai quali va un particolare ringraziamento, delle imprese che ho visto determinate a ripartire al più presto". Così il presidente del Consiglio Enrico Letta che aggiunge: "Le legittime richieste dei cittadini di ulteriori risposte da parte del governo nazionale vedranno esiti positivi già nella conversione del decreto legge 43. Il bilancio di questo primo anno post sisma è positivo. Rientro con un'agenda di impegni per lo specifico compito di ricostruzione e con una lezione che deriva da quanto accaduto: dobbiamo mettere a punto una normativa quadro per essere più pronti ad affrontare le situazioni di emergenza".

Meteo: allerta temporali su Lazio e Campania

- Italiavela

Italia Vela.it

"Meteo: allerta temporali su Lazio e Campania"

Data: **31/05/2013**

Indietro

METEO

Meteo: allerta temporali su Lazio e Campania La presenza di un'area depressionaria sull'Europa centrale continuerà a determinare condizioni di instabilità nel Paese, in particolare sui settori centro-meridionali tirrenici.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, dalla mattina di domani, venerdì 31 maggio, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio e Campania. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile segue l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

30/05/2013 19.35.00 |cv

ITALIANI E ITALIANI ALL'ESTERO - 2 GIUGNO - PRES.NAPOLITANO:"FESTA DI TUTTI GLI ITALIANI. RIVISTA MILITARE SEGNO DI ATTENZIONE A CHI SERVE NOSTRO PAESE"

/ News / Italian Network

Italian Network

"ITALIANI E ITALIANI ALL'ESTERO - 2 GIUGNO - PRES.NAPOLITANO:"FESTA DI TUTTI GLI ITALIANI. RIVISTA MILITARE SEGNO DI ATTENZIONE A CHI SERVE NOSTRO PAESE""

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

ITALIANI E ITALIANI ALL'ESTERO - 2 GIUGNO - PRES.NAPOLITANO:"FESTA DI TUTTI GLI ITALIANI. RIVISTA MILITARE SEGNO DI ATTENZIONE A CHI SERVE NOSTRO PAESE"

(2013-05-30)

Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, rispondendo ad una lettera relativa alle modalità con cui viene celebrata la ricorrenza della Festa della Repubblica, ha richiamato come il 2 giugno sia "la festa di tutti gli italiani, che in quel giorno ricordano e riaffermano i valori democratici della convivenza civile che trovano espressione nelle varie forme della loro partecipazione alla vita sociale del Paese".

"In questo contesto - ha continuato il Capo dello Stato - la rivista militare del 2 giugno, che vedrà sfilare insieme lungo i Fori Imperiali formazioni armate e rappresentanze della Protezione Civile, del Servizio Civile Nazionale, dei Vigili del Fuoco e della Croce Rossa, lungi dall'essere un'anacronistica esibizione muscolare, è un giusto segno di attenzione che l'Italia rende ai quei tanti uomini e donne che ogni giorno servono il Paese per garantire la nostra sicurezza, lo rappresentano con onore nelle missioni internazionali di pace e intervengono, in ogni emergenza, per il soccorso alle popolazioni".

Inoltre il Presidente Napolitano, riferendosi al problema dei costi, ha sottolineato come oggi, dopo le recenti misure di contenimento della spesa, "la rivista del 2 giugno rimane l'unica occasione, peraltro nella versione ridotta già adottata l'anno scorso, in cui cittadini e rappresentanti delle istituzioni rendono omaggio ai corpi militari e civili della Repubblica".(30/05/2013-ITL/ITNET)

Ambiente in bancarotta. Il ministero non ha un euro[| LA NOTIZIA giornale.it](#)**LA NOTIZIA giornale.it***"Ambiente in bancarotta. Il ministero non ha un euro"*Data: **31/05/2013**[Indietro](#)

Ambiente in bancarotta. Il ministero non ha un euro

Pubblicato da Redazione il 30 maggio 2013

Nella sezione Primo piano

[Tweet](#)

di Andrea Koveos

Ambiente. Un ministero con compiti essenziali per l'Italia, ma senza un euro. Per colpa dei governi che in questi anni hanno tagliato risorse per un miliardo e 200 milioni di euro. Chiamare questo un dicastero con portafoglio è un controsenso visto che sta in piedi per miracolo, avendo sì e no le risorse per pagare il personale.

In realtà il ministero dell'Ambiente è da sempre quello più penalizzato in termini di risorse economiche che l'esecutivo mette a disposizione. Nel giro di quattro anni i finanziamenti sono stati ridotti del 75%. Da 1 miliardo e 649 milioni del 2008 ai 450 milioni del 2013. La legge di stabilità prima e il decreto legge sulla spending review dopo hanno determinato di fatto un'incapacità di operare sia da parte dell'Ambiente e che degli Enti collegati.

Per avere un'idea di quanto sia stato ridotto il bilancio annuale di questo ministero basta fare il paragone con un altro importante dicastero come quello dei Beni e delle attività culturali che con un bilancio di partenza tre volte superiore (1 miliardo e 400 milioni di euro) nel 2013 non ha subito alcun taglio.

Eppure all'Ambiente spetterebbe la più grande opera pubblica del Paese che è quella della difesa del suolo e della manutenzione del territorio. E sono anni che le forze politiche di centrodestra e di centrosinistra sollecitano interventi di messa in sicurezza nazionale contro i rischi crescenti che derivano dai cambiamenti climatici in atto. Non a caso l'ex ministro Clini aveva parlato di piano quindicennale dell'ammontare di 41 miliardi di euro per la tutela del territorio e del mare. Opere fondamentali di cui l'Italia ha estremamente bisogno.

Negli ultimi sessanta anni, infatti le persone che hanno perso la vita a causa di frane e alluvioni sono state 3.660 con danni stimati per 52 miliardi di euro. Il rischio idrogeologico riguarda l'82% dei Comuni italiani. È la storia della coperta corta della difesa del suolo. Se da una parte si riducono gli investimenti per preservare il territorio, dall'altra si scoprono i danni, centuplicati, causati da una scarsa tutela dell'ambiente. Le ambiziose dichiarazioni del neo ministro, Andrea Orlando, si scontrano con la realtà dei numeri economici, mai così bassi. Malgrado le dichiarazioni del presidente del Consiglio che spingono nella direzione di uno sviluppo sostenibile, il Parlamento tace mentre le risorse scarseggiano o non si vogliono trovare. Eppure basterebbe eliminare gli sprechi o i cosiddetti doppioni. Un esempio che dimostra la scarsa razionalizzazione delle pochi soldi disponibili è rappresentato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) nato nel 2008 dall'accorpamento di tre enti controllati sempre dal Ministero dell'Ambiente. L'ennesimo ente di ricerca, che si affianca a Enea e a Cnr. Per non parlare dei costi di gestione degli Enti parco, comprensivi di presidenti e Cda. Una montagna di spese che potrebbero essere ridotte. Come se non bastasse nel Ddl sulla Legge di Stabilità 2013 vengono destinati alla Protezione Civile poco più di 73 milioni di euro contro i 172 milioni di euro messi a disposizione nel 2009. D'altronde ai tagli previsti per il ministero vanno sommate ulteriori riduzioni di spesa inserite nella Spending Review: meno 23 milioni di euro nel 2013, meno 21 milioni di euro nel 2014 e meno 29,6 milioni di euro nel 2015.

[Commenti commenti](#)

Lavorare meno, lavorare tutti

IL MANIFESTO 2013.05.30 -

Manifesto, II*"Lavorare meno, lavorare tutti"*Data: **30/05/2013**

Indietro

Lavorare meno, lavorare tutti

ARTICOLO - Tonino Perna

ARTICOLO - Tonino Perna

Con una riduzione dell'orario di 4 ore a settimana in Italia si potrebbero creare 1 milione di posti

La disoccupazione giovanile che colpisce l'Italia e altri paesi europei in una forma estremamente acuta è vissuta come una calamità naturale, un'emergenza, come se si trattasse di un incidente di percorso, di un evento imprevedibile nella storia del capitalismo nei paesi industrializzati. Il fatto che la disoccupazione in generale, e quella giovanile in particolare, siano un dato strutturale nei paesi a capitalismo maturo non è nemmeno preso in considerazione nell'odierno dibattito politico. Keynes pensava che, nel breve periodo, si potesse contrastare la disoccupazione con un incremento della spesa pubblica in deficit, ma nel lungo periodo dovevamo inevitabilmente fare i conti con la disoccupazione tecnologica (Prospettive economiche per i nostri nipoti, 1930)

In sostanza, Keynes aveva molto chiaro il fatto che l'inarrestabile progresso tecnologico avrebbe comportato una disoccupazione crescente, all'interno delle società a capitalismo maturo, ed avrebbe richiesto provvedimenti strutturali per farvi fronte. L'unica terapia efficace in grado di contrastare la crescente disoccupazione era, secondo il grande economista di Cambridge, la netta riduzione dell'orario di lavoro (ibidem).

Anche il movimento operaio europeo si è battuto in passato per la riduzione dell'orario di lavoro. Nel 1848 le Trade Unions ottennero in Inghilterra le «10 ore di lavoro» come tetto massimo, in un tempo in cui gli operai lavoravano anche 14-15 ore al giorno. Tra le due guerre mondiali, in quasi tutti i paesi europei il movimento dei lavoratori ottenne le famose «8 ore di lavoro», come limite massimo della durata del lavoro giornaliero. Bisogna aspettare la seconda metà degli anni '70 del secolo scorso perché la discussione sulla riduzione dell'orario di lavoro riprendesse quota. Con scarsi risultati. Solo in Francia, durante il governo Jospin nel 1998 fu varata una legge per la riduzione da 40 a 35 ore del lavoro settimanale. Suscitò grandi polemiche e una guerra mediatica della Confindustria francese, con il risultato di un rientro di fatto, o tramite gli straordinari, alle 40 ore settimanali. In Germania c'è stato un accordo per le 36 ore settimanali, o la «settimana breve», in qualche grande industria automobilistica, che è rimasto come un fatto separato dal resto dell'apparato produttivo. In breve, dopo quasi un secolo, l'orario di lavoro è rimasto pressoché invariato nei paesi industrializzati, malgrado gli enormi aumenti di produttività che, come aveva previsto Keynes, hanno ridotto drasticamente l'energia umana impiegata per unità di prodotto.

Gli straordinari aumenti di produttività per addetto sono andati in gran parte ai profitti ed alle rendite, dato che la quota dei salari sul Pil è scesa drasticamente in tutti i paesi occidentali negli ultimi venti anni. Per mantenere elevata la domanda, e quindi la crescita economica, si è ricorsi ad un iperbolico processo di indebitamento - di famiglie, imprese e Stati - che ci ha portato al collasso che stiamo vivendo dal 2008.

È ormai evidente che nessun paese possa, da solo, trovare una terapia efficace per contrastare la disoccupazione strutturale. Ma, nell'area della Unione Europea, se ci fosse la volontà politica, si potrebbe concertare una riduzione significativa dell'orario di lavoro, almeno nei settori meno esposti alla concorrenza internazionale (ad esempio, l'edilizia, il pubblico impiego, ecc.). Ma, si potrebbe anche pensare ad una defiscalizzazione proporzionale alla riduzione dell'orario di lavoro nelle imprese che decidessero di percorrere questa strada. Per esempio, con una diminuzione di quattro ore di lavoro settimanale, a parità di salario, si potrebbe creare solo in Italia oltre un milione di posti di lavoro, tra pubblico e privato. Ed invece, neanche se ne parla. Anzi, le imprese insistono per la defiscalizzazione degli straordinari, i precari ed i

Lavorare meno, lavorare tutti

lavoratori sottopagati sono costretti a fare anche un secondo o terzo lavoro in nero, il governo Monti ha tentato di allungare le ore di lavoro nella scuola, l'età per andare in pensione è stata spinta verso l'alto, con la conseguenza di una disoccupazione che cresce a dismisura e di 2,2 milioni di giovani che non studiano né lavorano.

Gli economisti neokeynesiani - da Stiglitz a Krugman- insistono per una ripresa della spesa pubblica per contrastare la recessione e le politiche di austerità, ignorando il fatto che Keynes vedeva il deficit spending come una misura congiunturale, di breve periodo, per contrastare la disoccupazione e fare ripartire la domanda aggregata, in una fase storica in cui il debito pubblico era ancora una frazione del Pil.

La riduzione dell'orario di lavoro è non solo una necessità per contrastare la disoccupazione crescente, ma anche una scelta di civiltà: a che cosa è servito lo strepitoso progresso tecnologico, la telematica, la robotica, la meccanizzazione di tante operazioni una volta svolte dalla mente e dalle braccia degli esseri umani?

Che senso ha una società che dopo aver moltiplicato per cinque volte la sua ricchezza materiale, dopo la seconda guerra mondiale, non riesce a distribuire decentemente il lavoro e la ricchezza prodotta, costringendo alcuni a morire di lavoro ed altri a suicidarsi per la mancanza di lavoro?

a) Da qui la necessità di un reddito minimo come diritto alla vita....e non ci raccontino che non è possibile. Nella povera Inghilterra, nel 1795

b) Ma il reddito minimo non risolve il bisogno di un lavoro che dia alle persone la possibilità di esprimersi, di sentirsi socialmente utili, di avere un posto nella società....Per averlo... monete locali complementari...

[stampa]

***Gli edili della Cgil in piazza a Roma, il 31 maggio, per costruire il futuro.
500 imprese chiuse e 4000 senza lavoro.***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, II

"Gli edili della Cgil in piazza a Roma, il 31 maggio, per costruire il futuro. 500 imprese chiuse e 4000 senza lavoro."

Data: **30/05/2013**

Indietro

Gli edili della Cgil in piazza a Roma, il 31 maggio, per costruire il futuro. 500 imprese chiuse e 4000 senza lavoro.

Posted By [redazionecassino1](#) On 30 maggio 2013 @ 09:08 In [Frosinone](#) | [No Comments](#)

Il calo della produzione nel settore delle costruzioni è drammatico, sono ormai 22 trimestri consecutivi che non si vede in edilizia un segno positivo. Dietro questo record negativo il settore ha perso oltre il 30% della produzione ed il 40% degli investimenti pubblici, a livello nazionale hanno chiuso 60.000 aziende e si sono persi 550.000 posti di lavoro. In Provincia di Frosinone in tre anni sono circa 500 le imprese che hanno chiuso e circa 4000 i lavoratori che hanno perso il posto di lavoro.

Dietro questi numeri vivono il dramma migliaia di famiglie che non hanno più di che campare. I lavoratori dell'edilizia non hanno la stessa copertura degli ammortizzatori sociali degli altri settori, FIGLI DI UN DIO MINORE, e da subito dopo licenziati nel migliore dei casi possono usufruire solo della disoccupazione. Interi territori vivono nella nostra Provincia di edilizia e nei cantieri di tutta la Regione Lazio si parla prevalentemente ciociaro: è questa la nostra vera economia autoctona.

In tre anni dei 4000 edili che hanno perso il loro posto di lavoro difficilmente se ne è parlato, la maggior parte di loro lavoravano in aziende di poche unità ed il loro dramma è passato praticamente inosservato.

Dobbiamo dare loro VOCE, bisogna ripartire per COSTRUIRE il futuro del nostro paese. Occorrono subito risorse pubbliche, attraverso lo sblocco selettivo del Patto di Stabilità, per far partire le opere cantierabili, centinaia di cantieri per la ristrutturazione del patrimonio pubblico e per interventi a difesa del territorio dal rischio sismico ed idrogeologico, basti pensare alle continue frane nel nostro capoluogo ed in Provincia. Bisogna liberare i crediti che vantano le imprese dalla Pubblica Amministrazione per riattivare i cantieri fermi e permettere loro di sopravvivere.

L'edilizia è il vero settore anticiclico, l'economia non riparte se non si rimette in moto il settore delle costruzioni.

RIPARTIAMO!

Non possiamo più rimanere inermi di fronte ai continui suicidi di lavoratori ed imprenditori dell'edilizia. La Federazione dei Lavoratori delle Costruzioni, insieme a centinaia di edili della nostra Provincia per questi motivi parteciperà alla Manifestazione Nazionale del settore che nel Lazio vedrà l'iniziativa svolgersi alle 09,30 presso la sede della Regione Lazio dove una delegazione di lavoratori Ciocairi sarà ricevuta dal Presidente Zingaretti.

La F.L.C di Frosinone ha organizzato pullmans per raggiungere la capitale e permettere la partecipazione dei lavoratori. I pullmans partiranno da Sora alle 7,00 presso il piazzale della stazione, Cassino da Piazza Green alle 7,00, Frosinone 7,45 piazzale Agenzia delle Entrate, Anagni 8,00 uscita casello autostrada.

***Gli edili della Cgil in piazza a Roma, il 31 maggio, per costruire il futuro.
500 imprese chiuse e 4000 senza lavoro.***

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/05/30/gli-edili-della-cgil-in-piazza-a-roma-il-31-maggio-per-costruire-il-futuro-500-imprese-chiuse-e-4000-senza-lavoro/>

L'uragano Barbara diventa tempesta Due morti in Messico: uno stava facendo surf

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"L'uragano Barbara diventa tempesta Due morti in Messico: uno stava facendo surf"

Data: **31/05/2013**

Indietro

L'uragano Barbara
diventa tempesta
Due morti in Messico:
uno stava facendo surf

Una delle vittime è un 61enne del Colorado, ucciso mentre stava facendo surf sulla Playa Azul, vicino a Puerto Escondido

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

L'uragano Barbara (Ansa)

Oaxaca (Messico), 30 maggio 2013 - L'uragano Barbara si è abbattuto sulle coste meridionali del Messico provocando la morte di due persone, ma dopo poche ore ha perso forza diventando una tempesta tropicale. Lo ha fatto sapere il Centro nazionale uragani degli Stati Uniti.

Il direttore della protezione civile dello Stato messicano di Oaxaca, Manuel Maza Sanchez, ha riferito che una delle vittime è un 61enne del Colorado, ucciso mentre stava facendo surf sulla Playa Azul, vicino a Puerto Escondido.

Barbara ha raggiunto la terraferma come un uragano di prima categoria a circa 200 chilometri a est della Playa Azul, con venti che soffiavano a 120 chilometri all'ora. L'americano, ha riferito Maza Sanchez, è stato trascinato dalle onde e scaraventato a riva. L'ambasciata degli Stati Uniti a Città del Messico non ha saputo per il momento confermare la nazionalità e l'identità dell'uomo.

La seconda vittima, ha detto Maza Sanchez, era un messicano 26enne, annegato nella città di Pinotepa Nacional mentre stava cercando di attraversare un torrente. Intanto nella zona in cui l'uragano ha raggiunto la terraferma risultano dispersi 14 pescatori, salpati ieri mattina dalla città di Tapanatepec.

|cv

polizia, verso la nomina di Pansa il governo supera i veti incrociati

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 30/05/2013

Indietro

- **POLITICA-INTERNA**

Il caso

Il prefetto sarà il nuovo capo. Superata la concorrenza di Gabrielli e Pecoraro

Polizia, verso la nomina di Pansa il governo supera i veti incrociati

ALBERTO CUSTODERO

ROMA

- Il prefetto Alessandro Pansa prossimo capo della Polizia. La sua è ormai una scelta largamente condivisa che consentirebbe di superare il gioco dei veti incrociati che ha portato a una situazione di stallo poco gradita al Quirinale, intervenuto nei giorni scorsi per invitare il governo a fare presto. Domani stesso il ministro dell'Interno Angelino Alfano dovrebbe proporre il suo nome al consiglio dei ministri. La sua candidatura è stata data per certa ieri mattina. Ma quando la notizia s'è diffusa, non sono mancate reazioni negative, le inevitabili proteste interne, i dissapori delle fazioni avversarie, i malumori dei prefetti, le proteste dei sindacati di polizia che premono per l'attuale vicario Alessandro Marangoni.

Prefetti e poliziotti di primissimo piano si sono contesi in queste settimane la poltrona di capo del Dipartimento Sicurezza del ministero dell'Interno. Il premier avrebbe voluto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, ma la sua candidatura sembra tramontata: il suo nome potrebbe rispuntare tra nove mesi, quando andrà in pensione il generale Santini dell'Aise, il servizio segreto militare.

Il leader del Pdl, Berlusconi, avrebbe voluto il prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, la cui candidatura era osteggiata, paradossalmente, da parte dello stesso centrodestra. Molto amato dalla base, e indicato dall'ex capo della Polizia Antonio Manganelli, l'attuale vicario, Alessanmafiose.

dro Marangoni, che sconta, forse, la mancanza di sponsor politici («Non corro per me, ma per lo Stato», ama dire di sé).

Fra i tre litiganti, alla fine potrebbe averla spuntata Pansa, 63 anni, di Salerno, uno degli investigatori più esperti del Viminale. La stagione d'oro della sua carriera se l'è giocata

allo Sco, ai tempi in cui era diretto da Gianni De Gennaro, e lui era vice insieme a Manganelli. Dopo brillanti risultati in indagini economiche d'importanza notevole a livello internazionale contro il crimine transnazionale, condusse anche attività investigative contro le organizzazioni

Su questo fronte, lavorando in collaborazione con il giudice Falcone, si dedicò alla gestione dei pentiti, ottenendo risultati operativi importanti, nonché la cattura di latitanti pericolosi. Quindi, nel 2000, ha intrapreso la carriera prefettizia. È stato fra l'altro già vice capo della Polizia, nonché Commissario di governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania e Commissario delegato per l'emergenza degli insediamenti di comunità nomadi nel territorio della regione Campania Il suo provenire dai ranghi della Polizia, e il suo stato attuale di capo del Dipartimento Affari Territoriali (ex prefetto di Napo-li), potrebbe cucire la spaccatura che s'è creata tra divise e prefetti.

Nelle settimane scorse il braccio di ferro tra Pd e Pdl aveva creato una situazione di imbarazzante stallo. Il centrosinistra aveva incassato la nomina del democratico Marco Minniti alla carica di sottosegretario ai servizi segreti, battendo in corsa l'uscente Gianni De Gennaro. L'incarico a Minniti aveva consentito alle forze politiche, pressate dal Colle, di raggiungere un accordo su un nome condiviso. Ma l'ultima parola spetta, domani, al governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREFETTO

Pansa, 61 anni nativo di Eboli

PUNTO 1-A Cdm domani bonus ristrutturazioni, anche anti-sismiche

| Notizie | Macroeconomia | Reuters

Reuters Italia

"PUNTO 1-A Cdm domani bonus ristrutturazioni, anche anti-sismiche"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

PUNTO 1-A Cdm domani bonus ristrutturazioni, anche anti-sismiche
giovedì 30 maggio 2013 18:44

[Stampa quest'articolo](#)

[\[-\]](#) Testo [\[+\]](#)

(Riscrive e aggiunge contesto)

BOLOGNA, 30 maggio (Reuters) - La proroga delle detrazioni sulle ristrutturazioni edilizie sarà accompagnata anche da un pacchetto di misure per agevolare la riqualificazione degli immobili in chiave anti-sismica.

A dare l'annuncio è il presidente del Consiglio, Enrico Letta, parlando da Bologna al termine di un incontro con le istituzioni regionali a un anno dal sisma che ha colpito l'Emilia.

"Il Cdm di domani affronterà il tema della necessità che il nostro Paese rilanci la politica di ristrutturazioni ecocompatibili e a rischio sismico. Ne va del nostro lavoro di prevenzione i cui costi sono infinitamente più bassi dei costi di ricostruzione. Bisogna riqualificare e ristrutturare", ha detto il presidente del Consiglio ritenendo necessaria una legge quadro nazionale sulle emergenze che fissi "regole, limiti e incentivi per affrontare le emergenze nel modo giusto".

L'insieme delle misure confluirà nel decreto legge che recepisce la direttiva europea 31 del 2010.

Accanto agli incentivi sugli interventi in chiave anti-sismica, il governo prorogherà almeno a fine 2013 la detrazione al 55% sulla riqualificazione energetica degli edifici e la detrazione al 50% sulle ristrutturazioni semplici.

Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters_italia](https://twitter.com/reuters_italia)

Maggioranza divisa, è stallo sul nuovo capo della Polizia*Nomine. Verso un ulteriore rinvio per il successore di Manganelli*

I COMPITI Straordinari non pagati, blocco di promozioni e assunzioni: la nuova guida dovrà gestire forze dell'ordine in sofferenza

Marco Ludovico ROMA Partita tre giorni fa e circolata fino a ieri pomeriggio con un tam tam discreto ma poi frenetico, la voce era una sola: «Al prossimo Consiglio dei Ministri sarà nominato il nuovo capo della Polizia. È sicuro». Ieri sera, invece, le certezze sono crollate. E forse ancora oggi nessuno saprà se alla prossima riunione di governo sarà designato l'erede di Antonio Manganelli, scomparso il 20 marzo. Tempi così lunghi non si sono mai visti e sono ingiustificati, vista la delicatezza del ruolo. Ma in atto c'è uno scontro finora indomabile di poteri, politici e non. Non c'è solo mancata unità nella maggioranza di governo: restano divisioni interminabili e in apparenza insanabili persino all'interno di ogni partito, Pdl in primis. Il Capo dello stato, Giorgio Napolitano - nel 1996 è stato ministro dell'Interno con Romano Prodi - segue con attenzione e preoccupazione la vicenda. La verità è una sola: per la mole di problemi accumulatisi negli anni, causa tagli incessanti alle risorse, la Polizia oggi è una pentola a pressione. Se non scoppia, possono però esplodere le numerose singole sofferenze. La lista sembra infinita. Mesi e mesi di straordinari arretrati e non pagati, non quattro spiccioli ma almeno 2-300 euro al mese per chi ne guadagna 1.500 o anche meno. Assunzioni, un lontano ricordo: dal 2010 a oggi ci sono 13mila agenti in meno in tutta Italia, circa 98mila in totale. Età media a livelli semi-geriatrici: quella dei sovrintendenti è 47 anni, gli ispettori a 49 anni, agenti e assistenti - i primi gradi - a 39. Personale che deve fare ordine pubblico, per intendersi. Per non farsi mancare niente, torna lo spettro del blocco dei contratti, delle indennità accessorie e delle promozioni, fissato nel 2010. Con il paradosso di questori di nomina recente che, rientrati nel blocco, guadagnano meno dei loro vice, promossi prima. E oggi i sindacati del comparto difesa e sicurezza sono in audizione in Parlamento per la temuta armonizzazione delle loro pensioni con quelle del resto del pubblico impiego. Ma l'agenda di problemi del Capo che non c'è è ancora fitta. Il dipartimento di Pubblica sicurezza, retto dal vicario Alessandro Marangoni, e i sindacati, provano di continuo, e finora con successo, a sedare le tensioni dei poliziotti, c'è chi ormai non ce la fa più, magari dopo turni massacranti di vigilanza in val di Susa. Un quadro che incide - è inevitabile - anche sull'attività investigativa. Marangoni, vista l'attesa sulla nomina, ha sospeso i lavori del consiglio di amministrazione del Viminale: in programma ci sono 20 questori e 70 dirigenti di polizia da nominare in tutta Italia, non uno scherzo. Entro settembre vanno in pensione quattro direttori centrali del dipartimento (segreteria del capo, immigrazione, anticrimine e affari generali) e fino all'anno prossimo la fuoriuscita per congedo degli altri dirigenti sarà quasi totale. Se poi si conferma il ritorno al progetto di abolizione del province, come ha annunciato il ministro Del Rio, il rischio di trascinarsi dietro l'abrogazione di prefetture e questure è certo e concreto. Ma alla fine la nomina del capo della polizia non è solo questo, è molto di più. Il ministro dell'Interno è l'autorità nazionale di pubblica sicurezza, il successore di Manganelli è considerato «l'autorità tecnica». È un primus inter pares con i comandanti generali dell'Arma e della Finanza, ma senza dubbio con più poteri. I fautori di un capo della polizia proveniente dai ruoli Ps ricordano che finanzieri e carabinieri ora hanno un loro comandante generale (prima proveniva dall'Esercito). E così, aggiungono, deve essere anche con la Polizia. Ma il «capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza» come recita la legge n. 121/1981, tuttora in vigore, è un prefetto che può provenire anche da quelli «doc». Un'altra polemica lacerante, a dir poco, che deve risolvere il ministro Angelino Alfano. RIPRODUZIONE RISERVATA LA SCELTA Il nome proposto dal Viminale Antonio Manganelli è morto lo scorso 20 marzo: aveva 62 anni ed era capo della Polizia dal 2007. Per la scelta del suo successore la maggioranza di governo non è ancora riuscita a trovare un accordo. Uno stallo che preoccupa il Quirinale dal quale sarebbe arrivato l'invito al Governo a fare presto Secondo le norme è il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, a proporre in Consiglio dei ministri il nuovo capo della polizia. Tra i candidati sono circolati i nomi del prefetto Alessandro Pansa, capo del Dipartimento affari interni e territoriali del Viminale, del prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro e del capo della Protezione civile, Franco Gabrielli

Incendi, più rischi da vetro e «cappotti»*prevenzione*

Applicazione facoltativa per la guida tecnica predisposta dei Vigili del Fuoco Gli elementi isolanti come le schiume riducono la sicurezza

Silvio Rezzonico e Maria Chiara Voci Il tema è "una prima" in Italia. Man mano che avanzano le nuove tecnologie costruttive e che si diffonde l'uso del vetro o il ricorso, anche nelle ristrutturazioni, a cappotti termici con schiume, carta e materiali plastici per migliorare l'efficienza energetica dell'edificio, si affaccia anche nel nostro Paese la necessità di porre un'attenzione specifica alla prevenzione del rischio incendi, a partire dalla resistenza alla propagazione del fuoco delle facciate. A puntare un faro sull'argomento e a dettare le regole base che possono essere seguite da imprese e progettisti, è la guida tecnica predisposta dai Vigili del Fuoco. Si tratta di un documento di applicazione volontaria, che riguarda gli immobili oltre i 12 metri (altezza antincendi) e che è giunta alla seconda edizione, dopo la prima redatta in via sperimentale nel 2010. L'esperienza di base deriva dall'osservazione delle norme antincendio in vigore in altri Paesi europei e del mondo, a partire dal Belgio dove esiste una disciplina cogente per la progettazione delle facciate dalla Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, territorio in cui l'impiego frequente del vetro nella costruzione di fabbricati ha imposto alla società e al mercato un'attenzione particolare al problema degli incendi delle facciate. Le indicazioni dei Vigili del Fuoco, inoltre, sono state messe a punto grazie a un lavoro di affiancamento e confronto con il mondo produttivo e recepiscono al loro interno alcuni «eurocodici strutturali», che discendono dalle normative europee. «Il documento a cui abbiamo lavorato spiega l'ingegner Lamberto Mazziotti, coordinatore del gruppo di lavoro che ha dato origine alla Guida tecnica si occupa di limitare i rischi sia da fiamme che possono svilupparsi all'interno dell'edificio e propagarsi poi attraverso la facciata, sia da eventi che occorrono all'esterno, magari a causa dell'incendio in strada di un'autovettura o di un cassonetto, che rischiano di diffondersi rapidamente ai fabbricati limitrofi se le facciate non sono costruite a dovere. La diffusione delle nuove tecnologie e l'uso di materiali efficienti, ma con indici di conduzione molto elevati, comporta la necessità di porre sempre più attenzione alla qualità dei materiali impiegati, per chi progetta e realizza, sia nel nuovo che nel recupero dell'esistente». Ma quali sono gli accorgimenti che un proprietario di casa o un amministratore di condominio possono porre in essere per accertarsi che i lavori siano effettuati nel rispetto della sicurezza? «Una possibilità spiega Mazziotti è effettuare a priori un controllo sui materiali che saranno utilizzati da chi svolge i lavori per la posa o il recupero delle facciate. Per garantire sicurezza nella reazione alla propagazione delle fiamme, i materiali impiegati devono infatti essere certificati per la reazione al fuoco. Di pari passo con la diffusione delle tecnologie aumenta anche la qualità dell'offerta. Sono attualmente migliaia i prodotti sicuri, che in molti casi hanno ottenuto l'omologazione da parte del ministero degli Interni, dopo attente prove effettuate in laboratori autorizzati. L'elenco è disponibile anche sul sito internet del dipartimento dei Vigili del Fuoco». C'è comunque da sottolineare che, esaminando il patrimonio edilizio italiano, l'uso preponderante di materiali lapidei e il contenimento delle superfici vetrate riduce già di per sé l'incidenza degli incendi di facciata. Anche la forma architettonica può inoltre avere effetti deterrenti. «L'inserimento di setti orizzontali (parti strutturali, ndr) o di altri elementi sporgenti nella facciata, come i balconi o cornicioni, è un fattore positivo per la lotta al fuoco. Al contrario, le pareti lisce e l'uso di grandi superfici vetrate associato all'uso di prodotti isolanti aumentano i rischi». Infine alcune attenzioni possono essere messe in atto anche dagli inquilini. «Nell'arredare un'abitazione conclude Mazziotti è chiaro che limitare l'impiego dei tendaggi o magari delle imbottiture può essere un accorgimento utile. Che deve comunque sempre essere associato al rispetto fondamentale delle regole normative nella posa e nella revisione degli impianti a servizio dell'edificio». RIPRODUZIONE RISERVATA

Le prescrizioni in pillole Vie d'uscita protette e bollino alle guarnizioni I materiali isolanti utilizzati per i rivestimenti e per gli eventuali cappotti termici devono presentare una certificazione almeno in classe 1 di resistenza al fuoco. La stessa prestazione deve essere garantita anche per le guarnizioni, i sigillanti e i materiali di tenuta, qualora occupino una superficie maggiore del 10% dell'intera superficie della facciata. La conformità di un sistema di facciata deve essere comprovata attraverso un metodo basato su una prova di resistenza al fuoco di una porzione della stessa o, per gli elementi pesanti, in calcestruzzo, pietra e muratura, attraverso calcoli che si rifanno al Dm 16/2/2007. Nel caso in cui le facciate siano composte di materiali fragili, che in caso di incendio possono dare luogo a rotture e distacchi, deve essere assicurato che le vie d'uscita dall'edificio risultino in qualche modo protette dall'eventuale caduta di materiale. - M. C. V.

P. Civile/ Letta: Elaboreremo nuova legge quadro su emergenze**TMNews***"P. Civile/ Letta: Elaboreremo nuova legge quadro su emergenze"*Data: **30/05/2013**[Indietro](#)**P. Civile/ Letta: Elaboreremo nuova legge quadro su emergenze**

Per individuare limiti, regole e incentivi

Bologna, 30 mag. (TMNews) - In Italia occorre una nuova legge quadro sulle emergenze e per questo il governo lavorerà per indicare i limiti, le regole e gli incentivi da applicare in caso di calamità o eventi emergenziali.

"Dobbiamo prendere lezione da quanto è stato fatto quest'anno" in Emilia, ha detto Letta nel suo intervento alla cerimonia per l'anniversario del terremoto. Dobbiamo "elaborare una nuova legge quadro sulle emergenze che indichi i binari in cui ogni vicenda emergenziale trovi regole, incentivi e limiti" negli interventi richiesti alla Protezione civile e al governo stesso. Questa nuova legge sarà fondamentale per "affrontare in modo giusto" le eventuali emergenze a partire dalla separazione tra emergenza e ricostruzione.

Uragano in Messico: due morti

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Uragano in Messico: due morti"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

L'uragano Barbara si abbatte sulle coste meridionali del Messico

Uragano in Messico: due morti Tra le vittime anche un cittadino americano

Oaxaca - Il brutto tempo quest'anno sembra deciso a non mollare la presa. Un terribile uragano, denominato dai meteorologi Barbara, si è infatti abbattuto ieri sulle coste meridionali del Messico, con raffiche di vento che hanno raggiunto i 120 km all'ora. Secondo un primo bilancio le vittime accertate sarebbe due: un sessantunenne del Colorado, ucciso mentre faceva surf sulla Playa Azul, nei pressi di Puerto Escondido, e un messicano di ventisei anni, annegato mentre cercava di attraversare un torrente nella città di Pinotepa Nacional. Molti rimangono tuttavia i dispersi, tra cui anche 14 pescatori, salpati nella mattinata dalla città di Tapanatepec. L'uragano, che stando a quanto dichiarato dai portavoce del Centro nazionale uragani degli Stati Uniti avrebbe perso di intensità trasformandosi in tempesta tropicale, si sarebbe abbattuto nella zona a sud est di Tonalá, un'area molto famosa per la pesca e per il turismo, e avrebbe potuto causare una vera strage.

Il direttore della protezione civile messicana di Oaxaca, Manuel Maza Sanchez e l'ambasciata degli Stati Uniti non hanno tuttavia ancora potuto confermare l'identità dell'americano rimasto ucciso.

Elsa Russo

30/5/2013

[Segui @Voce_Italia](#)

Edilizia/ Letta: Domani Cdm affronterà eco bonus ristrutturazioni

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

Edilizia/ Letta: Domani Cdm affronterà eco bonus ristrutturazioni

Dovranno essere eco-compatibili e contro rischio sismico

di TMNews

Pubblicato il 30 maggio 2013 | Ora 13:33

Commentato: 0 volte

Bologna, 30 mag. (TMNews) - Il Consiglio dei ministri di domani affronterà il tema delle ristrutturazioni eco-compatibili e contro il rischio sismico. Un tema, ha annunciato il presidente del Consiglio Enrico Letta durante la cerimonia per l'anniversario del sisma in Emilia, indispensabile per il Paese dal momento che "il lavoro di riqualificazione ha costi più bassi di quelli della ricostruzione". Secondo il presidente del Consiglio, il governo studierà incentivi per la riqualificazione con l'obiettivo di "far lavorare tutto il paese" e non soltanto i territori colpiti da emergenze come i terremoti.

Massacro di Ponticelli del 1983, nessuna revisione del processo

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **30/05/2013**

Indietro

Massacro di Ponticelli del 1983, nessuna revisione del processo

di WSI

Pubblicato il 30 maggio 2013| Ora 14:38

Commentato: 0 volte

La quarta Corte d'Appello di Roma respinge la richiesta. Le tre bambine furono assassinate il 2 luglio di trent'anni fa nel quartiere della periferia Est storie correlate Botte e minacce alla ragazza Ceriale, 17enne arrestato Letta in Emilia nei luoghi del sisma: "Terrò io la delega alla protezione civile" Franca Rame, ultimo saluto al Piccolo. I milanesi in coda per l'abbraccio a Fo Per l'addio a Little Tony, cuore matto corteo di Ferrari e centinaia di fan Si getta dalla finestra della scuola Il pm: "Non è stato istigato"

|cv

Maltempo: allerta Protezione Civile per temporali su Lazio e Campania

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo: allerta Protezione Civile per temporali su Lazio e Campania"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: allerta Protezione Civile per temporali su Lazio e Campania ASCA - 1 ora 56 minuti fa

Mail 0 Condividi 0

[Tweet](#)

0 [Stampa](#)

(ASCA) - Roma, 30 mag - La presenza di un'area depressionaria sull'Europa centrale continuerà a determinare condizioni di instabilità nel Paese, in particolare sui settori centro-meridionali tirrenici. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dalla mattina di domani, venerdì 31 maggio, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio e Campania. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Uragano Barbara raggiunge coste Messico e diventa tempesta: 2 morti

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Uragano Barbara raggiunge coste Messico e diventa tempesta: 2 morti"

Data: **30/05/2013**

[Indietro](#)

Uragano Barbara raggiunge coste Messico e diventa tempesta: 2 morti LaPresse - 9 ore fa

Mail 0 Condividi 1

[Tweet](#)

0 [Stampa](#)

[Contenuti correlati](#)

[Visualizza foto Uragano Barbara raggiunge coste Messico e diventa tempesta: 2 morti](#)

Oaxaca (Messico), 30 mag. (LaPresse/AP) - L'uragano Barbara si è abbattuto sulle coste meridionali del Messico provocando la morte di due persone, ma dopo poche ore ha perso forza diventando una tempesta tropicale. Lo ha fatto sapere il Centro nazionale uragani degli Stati Uniti. Il direttore della protezione civile dello Stato messicano di Oaxaca, Manuel Maza Sanchez, ha riferito che una delle vittime è un 61enne del Colorado, ucciso mentre stava facendo surf sulla Playa Azul, vicino a Puerto Escondido. Barbara ha raggiunto la terraferma come un uragano di prima categoria a circa 200 chilometri a est della Playa Azul, con venti che soffiavano a 120 chilometri all'ora.

Protezione civile: Gabrielli, in passato gestita con logica ottusa e miope

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Protezione civile: Gabrielli, in passato gestita con logica ottusa e miope"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

Protezione civile: Gabrielli, in passato gestita con logica ottusa e miope Adnkronos News - 18 ore fa

[Mail 0](#) [Condividi 0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

Bologna, 30 mag. (Adnkronos) - "Abbiamo vissuto una stagione in cui la Protezione civile e' stata una sorta di strumento demiurgico, il risolutore di tutti i problemi. Non chiediamo questa Protezione civile, cioe' come quella che negli ultimi anni e' stata gestita con una logica ottusa e una miope visione ragionieristica". E' quanto ha affermato il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, rivolgendosi al premier Enrico Letta, nel corso dell'incontro ospitato in Regione a Bologna ad un anno dal terremoto in Emilia.

Protezione civile: Letta, terro' delega personalmente

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Protezione civile: Letta, terro' delega personalmente"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

Protezione civile: Letta, terro' delega personalmente Adnkronos News - 17 ore fa

[Mail 0](#) [Condividi 0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

Bologna, 30 mag. (Adnkronos) - "Terro' personalmente per me la delega alla Protezione civile". Lo ha detto il premier Enrico Letta, intervenuto oggi a Bologna all'incontro istituzionale ad un anno dal sisma in Emilia. "Vorrei ringraziare Franco Gabrielli per avere accettato di rimanere a capo della Protezione civile e di fianco al governo -ha aggiunto Letta- per me e' un profondo sollievo poter contare su di lui".